

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 3 2024 dal 22 gennaio al 29 gennaio 2024

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
UE: avviata indagine su proposta di acquisizione partecipazione in ITA Airways da parte di Lufthansa.....	4
ACEA: nuove immatricolazioni di veicoli commerciali, furgoni +14,6%, camion +16,3%, bus +19,4%	5
Maersk nomina la prima nave della sua grande flotta abilitata al metanolo "Ane Maersk"	6
Gruppo FS apre le porte all'Europa con nuovi collegamenti ferroviari.....	7
Flying Tiger Copenhagen trasporterà il 100% del suo carico marittimo con Maersk ECO Delivery Ocean	8
Commissione UE: forum degli investitori per migliorare connettività tra UE e Asia centrale.....	9
ITALIA.....	10
Autostrade per Italia: Tomasi, sostenibilità ambientale non può prescindere da quella economica e sociale	10
Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento	11
Porti e logistica: Rixi, incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso	14
Convegno Confindustria: Ottolenghi, massimizzare legame imprese e logistica .	14
Convegno Confindustria: Ferraris, necessaria collaborazione tra i vari mondi dei trasporti	15
Convegno Confindustria: Salvini, trasporti e logistica leve di competitività nazionale	16
Convegno Confindustria: Colombo, Federtrasporto una casa per i trasporti	16
MEF, SNA e Consip: protocollo per sviluppo e diffusione di competenze in materia di appalti pubblici.....	17
Trenitalia: Corradi, nel 2023 +18% passeggeri rispetto al 2022. I dati in un'intervista a Rai Radio 1	17
Milano: tram Carelli entra a far parte delle collezioni del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia	18
Anci: l'elettrificazione del trasporto merci in Italia tema del webinar	21
AdSP Trieste: traffici in calo per la crisi ma cresce il settore ferroviario con oltre 12mila treni	21
ANAV: urgenti nuovi fondi per rinnovo parco mezzi trasporto con bus non soggetto a obblighi servizio pubblico.....	23
ROMA CAPITALE	24
Lazio: in commissione speciale Giubileo il punto sul progetto di porto Fiumicino Isola Sacra	24
Roma: il 30 e 31 gennaio terza Assemblea generale del Progetto Upper	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 29 gennaio

Connettività, rifiuti e sicurezza: intesa tra Roma Capitale e Ferrovie dello Stato...26

Roma: protocollo con FS Sistemi Urbani per parcheggio e deposito tram nel quadrante ovest della città.....26

TVA Roma: primo tavolo di consultazione su tramvia Termini-Vaticano. Previsti altri 4 incontri27

Roma: sindaco Gualtieri visita la nuova sede di Roma Servizi per la Mobilità28

Roma Capitale: presentato l'Atlante del PNRR29

Roma prima città in Italia che adotta una vera e propria strategia di adattamento climatico29

.....30

INTERNAZIONALE

UE: avviata indagine su proposta di acquisizione partecipazione in ITA Airways da parte di Lufthansa

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – La Commissione europea ha avviato un'indagine approfondita per valutare, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, la proposta di acquisizione del controllo congiunto di ITA Airways ("ITA") da parte di Deutsche Lufthansa AG ("Lufthansa") e del Ministero italiano dell'Economia e dell'Economia. Finanza ("MEF"). La Commissione teme in via preliminare che l'operazione possa ridurre la concorrenza nel mercato dei servizi di trasporto aereo di passeggeri su diverse rotte a corto e lungo raggio dentro e fuori l'Italia.

Lufthansa e ITA gestiscono un'ampia rete di rotte nazionali, rotte a corto raggio all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"), nonché rotte a lungo raggio tra il SEE e il resto del mondo. Lufthansa ha anche una joint venture con United Airlines e Air Canada, attraverso la quale si coordinano su prezzi, capacità e programmazione e condividono i ricavi sulle rotte transatlantiche.

L'indagine preliminare indica che l'operazione potrebbe ridurre la concorrenza nel mercato dei servizi di trasporto aereo di passeggeri su diverse rotte a corto e lungo raggio. Lufthansa e ITA sono forti e stretti concorrenti nella fornitura di servizi di trasporto aereo passeggeri su determinate rotte da e per l'Italia.

In particolare, la Commissione ha riscontrato che:

L'operazione potrebbe ridurre la concorrenza sulle rotte a corto raggio che collegano l'Italia con i paesi dell'Europa centrale. Su alcune di queste rotte, Lufthansa e ITA competono testa a testa con collegamenti non-stop con una concorrenza solo limitata, principalmente da parte di vettori low cost, come Ryanair, che in molti casi operano da aeroporti più remoti. Inoltre, la Commissione esaminerà anche le rotte in cui una delle parti offre già servizi e l'altra dovrebbe entrare presto, nonché quelle in cui una o entrambe le parti dispongono di un comodo collegamento con uno scalo e in cui i collegamenti diretti sono limitati o offerti solo dall'altra parte.

Per quanto riguarda le rotte a lungo raggio tra l'Italia e il Nord America, la Commissione valuterà ulteriormente se le attività di ITA, Lufthansa e dei suoi partner della joint venture United Airlines e Air Canada debbano essere trattate come quelle di un'unica entità dopo la fusione.

L'operazione potrebbe ridurre la concorrenza su alcune rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada, Giappone e India, a causa della forte concorrenza tra ITA, Lufthansa o i partner della joint venture Lufthansa – attraverso collegamenti non-stop o comodi one-stop e convenienti ubicazioni aeroportuali – e a causa della concorrenza potenzialmente limitata di altre compagnie aeree con collegamenti interessanti.

La transazione potrebbe creare o rafforzare la posizione dominante di ITA presso l'aeroporto di Milano-Linate, il che potrebbe rendere più difficile per i rivali fornire servizi di trasporto aereo passeggeri da e per Milano-Linate. La Commissione esaminerà inoltre i possibili effetti negativi sulle rotte sulle quali altre

compagnie aeree fanno affidamento sull'accesso alla rete nazionale e a corto raggio dell'ITA per le proprie operazioni, che potrebbero influenzare i loro servizi verso destinazioni internazionali servite anche da Lufthansa.

L'operazione è stata notificata alla Commissione il 30 novembre 2023. L'8 gennaio 2024 Lufthansa ha presentato impegni per rispondere ad alcune preoccupazioni preliminari della Commissione. Tuttavia, questi impegni erano insufficienti, sia in termini di portata che di efficacia, per respingere chiaramente le preoccupazioni preliminari della Commissione. La Commissione pertanto non li ha testati con i partecipanti al mercato.

La Commissione ha ora 90 giorni lavorativi, fino al 6 giugno 2024, per prendere una decisione. L'apertura di un'indagine approfondita non pregiudica l'esito dell'indagine.

La Commissione ha il dovere di valutare le fusioni e acquisizioni che coinvolgono società con un fatturato superiore a determinate soglie (cfr. articolo 1 del regolamento sulle concentrazioni) e di impedire concentrazioni che ostacolano in modo significativo una concorrenza effettiva nel SEE o in una parte sostanziale di esso.

La stragrande maggioranza delle concentrazioni notificate non pone problemi di concorrenza e viene autorizzata dopo un esame di routine. Dal momento in cui viene notificata un'operazione, la Commissione dispone generalmente di 25 giorni lavorativi per decidere se concedere l'approvazione (Fase I) o avviare un'indagine approfondita (Fase II).

Oltre a questa transazione proposta, sono attualmente in corso 3 indagini sulla fusione di Fase II: (i) la proposta creazione di una joint venture tra Orange e MasMovil; (ii) la proposta acquisizione di Asiana da parte di Korea Air; e (iii) la proposta di acquisizione di iRobot da parte di Amazon.

"Con l'apertura dell'indagine approfondita, vogliamo valutare ulteriormente la transazione e garantire che l'acquisizione di ITA non riduca la concorrenza nel traffico a corto e lungo raggio e che non porterà a prezzi più alti, a meno capacità o a minori qualità dei servizi di trasporto aereo passeggeri in entrata e in uscita dall'Italia", ha dichiarato Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza.

ACEA: nuove immatricolazioni di veicoli commerciali, furgoni +14,6%, camion +16,3%, bus +19,4%

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Nel 2023, le vendite di nuovi furgoni nell'UE sono aumentate del 14,6% a quasi 1,5 milioni di unità, guidate dalle forti prestazioni nei principali mercati dell'UE. L'Italia è in testa alla classifica con una notevole crescita del 22,7%, seguita da vicino dalla Spagna con il 22%, dalla Germania con il 12,1% e dalla Francia con l'8,9%.

Allo stesso modo, le nuove immatricolazioni di autocarri nell'UE sono cresciute di un sostanziale 16,3% a 346.986 unità. La Germania guida il gruppo con 94.820 unità vendute, riflettendo un significativo aumento del 24,4%. Altri importanti mercati dell'UE hanno registrato una crescita a doppia cifra, tra cui la Spagna al 22,3%, l'Italia all'11,4% e la Francia all'11,3%.

Le nuove immatricolazioni di autobus nell'UE sono cresciute di un notevole 19,4% rispetto al 2022, per un totale di 32.593 unità. Considerando i principali mercati

dell'UE, Italia e Spagna hanno registrato una crescita degna di nota del 56,2%. Il più grande e il secondo mercato degli autobus, Germania e Francia, sono cresciuti rispettivamente del 12,5% e del 4,1%.

Nel 2023, il diesel ha continuato a primeggiare, con 1,2 milioni di unità immatricolate, segnando un aumento del 10,4% rispetto al 2022. Tuttavia, la sua quota di mercato si è contratta dall'85,7% nel 2022 all'82,6% dello scorso anno. Allo stesso tempo, i furgoni a ricarica elettrica stanno guadagnando terreno, contribuendo a un graduale cambiamento nelle dinamiche del mercato. Le vendite di furgoni elettrici sono aumentate del 56,8% nel 2023, rivendicando una quota di mercato del 7,4%, rispetto al 5,4% nel 2022. Questo cambiamento è stato guidato da guadagni sostanziali nei mercati chiave, tra cui Paesi Bassi (+110,4%), Spagna (+100,3%) e Francia (+76,7%).

Nel 2023, il diesel ha continuato a dominare il mercato degli autocarri, costituendo il 95,7% delle immatricolazioni di nuovi autocarri. Una solida crescita del 15,4% è stata registrata nelle vendite di camion diesel nell'UE, spinta da notevoli espansioni nei mercati chiave, tra cui Germania (+23,5%), Spagna (+21,8%) e Italia (+12,3%). Allo stesso tempo, le nuove immatricolazioni di camion elettrici hanno registrato un'impressionante crescita del 234,1%, raggiungendo 5.279 unità. I Paesi Bassi (+889,7%) e la Germania (+169,8%) sono emersi come i principali motori di questa notevole crescita, contribuendo congiuntamente a oltre il 60% di tutte le vendite di camion elettrici nell'UE. I camion elettrici rappresentano ora l'1,5% del mercato, un progresso sostanziale rispetto allo 0,8% dell'anno precedente.

Nel 2023, le nuove immatricolazioni di autobus elettrici nell'UE sono aumentate del 39,1% a 5.166 unità, rivendicando una quota di mercato del 15,9%. La Spagna ha guidato con un'impressionante crescita del 269,7%, seguita da Italia (+253,4%) e Germania (+29,3%). Positivi anche i dati di fine anno degli autobus ibridi elettrici, che registrano una crescita del 115,1% che ha quasi raddoppiato la quota di mercato dal 7,1% al 12,8% rispetto al 2022. Crescita notevole nei primi tre mercati – Francia (+221,3%), Spagna (+172,4%) e la Germania (+37,5%) – hanno contribuito a questo risultato. Nonostante la crescente popolarità degli autobus ad alimentazione alternativa, il diesel mantiene la quota maggiore al 62,3%, anche se in calo rispetto al 66,9% nel 2022.

Maersk nomina la prima nave della sua grande flotta abilitata al metanolo “Ane Maersk”

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – La prima grande nave portacontainer al mondo alimentata a metanolo è stata chiamata “Ane Mærsk” durante una cerimonia tenutasi nel cantiere navale di HD Hyundai Heavy Industries (HD HHI) a Ulsan, in Corea del Sud. La nave prende il nome da Ane Mærsk Mc-Kinney Uggla, presidente della A.P. Moller Foundation e A.P. Moller Holding. La nipote maggiore di Ane fece da madrina e battezzò la nave rompendo una bottiglia di champagne sulla prua.

“Ane Mærsk” è la prima delle 18 grandi navi abilitate al metanolo di Maersk, che sarà consegnata tra il 2024 e il 2025. È la seconda nave portacontainer al mondo abilitata al metanolo. All'inizio di febbraio entrerà in servizio sulla linea AE7 che collega l'Asia e l'Europa, segnando una pietra miliare significativa nell'impegno dell'azienda verso soluzioni pionieristiche di navigazione a basse emissioni. Le navi

della nuova serie hanno un design innovativo, primo nel settore, con il ponte e gli alloggi posizionati proprio nella parte anteriore della nave, che garantisce operazioni efficienti in termini di consumo di carburante.

“Questa serie di navi avrà un impatto trasformativo sulla nostra ambizione di progredire verso le nostre ambizioni climatiche leader del settore. È una prova visiva e operativa del nostro impegno per un’industria più sostenibile. Con “Ane Mærsk” e le sue navi gemelle stiamo espandendo la nostra offerta al numero crescente di aziende che mirano a ridurre le emissioni delle loro catene di approvvigionamento”, ha dichiarato Vincenzo Clerc, Amministratore delegato di A.P. Moller-Maersk.

“Ane Mærsk” inizierà il suo viaggio inaugurale sul metanolo verde¹ e Maersk continua a lavorare diligentemente sulle soluzioni di approvvigionamento e bunkeraggio 2024-2025 per la sua flotta di navi abilitate al metanolo.

Gruppo FS apre le porte all'Europa con nuovi collegamenti ferroviari

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Il Gruppo FS Italiane sta espandendo sempre più la sua presenza internazionale, in particolare in Europa, attivando nuovi collegamenti tra l'Italia e diverse destinazioni nel Vecchio Continente.

Questo importante passo nell'espansione dei collegamenti internazionali promuove la mobilità transfrontaliera con soluzioni di viaggio sempre più integrate e il più grande obiettivo di rendere i viaggi in treno sempre più convenienti e accessibili per i passeggeri.

Tra le nuove iniziative, spicca l'accordo preliminare per l'introduzione dei Frecciarossa tra l'Italia e la Germania entro la fine del 2026. Questa iniziativa prevede collegamenti diretti tra Milano e Monaco, nonché tra Roma e Monaco. Ulteriori sviluppi potrebbero includere estensioni del servizio verso altre destinazioni in Germania, aprendo così nuove prospettive per gli spostamenti transfrontalieri.

Oltre alla Germania, anche la Svizzera è già facilmente raggiungibile in treno dall'Italia. I treni Eurocity tra i due paesi connettono le città del Nord Italia con diverse città svizzere. Da Milano, ad esempio, è possibile raggiungere Basilea e Berna con 8 collegamenti settimanali. Ginevra, Montreux e Losanna sono altrettanto accessibili con 8 collegamenti settimanali da Milano, di cui 2 da Venezia. Zurich e Lugano vantano 20 collegamenti settimanali da Milano, di cui 2 da Venezia.

Un'altra interessante novità sono i collegamenti con il Frecciarossa verso la Slovenia, che si uniscono alla rete di servizi Eurocity ed Euronight, ampliando ulteriormente le opzioni di viaggio. A bordo di un Frecciarossa con partenza da Milano presto sarà possibile raggiungere in sette ore di viaggio Lubiana, capitale della Slovenia, grazie a un accordo preliminare tra Trenitalia, capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS e SŽ Passenger Transport, società ferroviaria slovena.

Per coloro che preferiscono viaggiare di notte, gli Euronight offrono un totale di 8 collegamenti giornalieri tra l'Italia, l'Austria e la Germania. Da Roma e La Spezia, i treni raggiungono le affascinanti città di Monaco e Vienna, garantendo un viaggio comodo e rilassante. Le connessioni includono 2 collegamenti giornalieri da/per Roma, Firenze e Bologna per Monaco, oltre 2 collegamenti giornalieri da/per La

Spezia, Genova, Milano Rogoredo, Verona e Padova, sia per Monaco che per Vienna.

Flying Tiger Copenhagen trasporterà il 100% del suo carico marittimo con Maersk ECO Delivery Ocean

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – A.P. Moller – Maersk dà il benvenuto a Flying Tiger Copenhagen come altro cliente che trasporterà l'intero volume di traffico merci marittimo sotto la cura di Maersk con la soluzione ECO Delivery al fine di ridurre significativamente le emissioni di gas serra derivanti dalla logistica oceanica.

Con ECO Delivery, i clienti Maersk possono gestire completamente i trasporti marittimi con carburanti verdi certificati come il biocarburante di seconda generazione basato su materie prime di scarto.

Questi combustibili stanno sostituendo i combustibili fossili convenzionali sulle navi portacontainer della flotta di Maersk. I corrispondenti risparmi sulle emissioni di gas serra vengono confermati ai clienti con un certificato.

Le emissioni di questi trasporti marittimi vengono ridotte di oltre l'80% in base al ciclo di vita rispetto all'utilizzo di combustibili fossili convenzionali.

“Vogliamo essere i pionieri della transizione verde del settore della vendita al dettaglio e fare la nostra parte per trasmettere un mondo migliore alle generazioni future. Vogliamo offrire prodotti a prezzi accessibili che facciano bene all'ambiente e che, in definitiva, pongano fine alla dipendenza dai materiali e dai combustibili fossili vergini. Con ECO Delivery abbiamo trovato una soluzione efficiente per evitare le emissioni della nostra logistica marittima e siamo lieti di avere un partner che la pensa allo stesso modo al nostro fianco qui a Maersk”, ha dichiarato Martin Jermiin

CEO di Flying Tiger Copenhagen.

Flying Tiger Copenhagen e Maersk hanno una partnership stretta e di lunga data nel campo della logistica. Fondata nel 1995, la catena danese di successo offre tutti i tipi di prodotti e accessori per la casa in più di 900 negozi in 27 paesi, nonché un negozio online internazionale, e persegue una strategia di crescita con l'apertura di ulteriori mercati target in futuro. Maersk supporta l'azienda in questo percorso di crescita globale gestendo l'intera gestione della catena di fornitura per Flying Tiger Copenhagen, compresi i servizi doganali, il trasporto interno, lo stoccaggio e l'adempimento del consumatore finale dell'e-commerce.

“È bello vedere aziende di vendita al dettaglio come Flying Tiger Copenhagen essere tra i pionieri e i maggiori utilizzatori della nostra soluzione ECO Delivery Ocean per ridurre l'impronta di gas serra derivante dalle loro attività logistiche, ed è un piacere ancora più grande vedere un partner così vicino come Flying Tiger Copenhagen unendosi al crescente gruppo di clienti Maersk che trasportano il 100% delle loro merci marittime con Maersk con ECO Delivery”, ha aggiunto Stig Kirkegaard, Responsabile vendite dell'area nordica presso Maersk.

I trasporti marittimi ECO Delivery saranno esentati da Maersk dalle tariffe del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS). Inoltre, i clienti beneficiano di prezzi fissi per i carburanti verdi. ECO Delivery sarà disponibile anche per le merci via aerea e per i trasporti terrestri in alcune aree.

Commissione UE: forum degli investitori per migliorare connettività tra UE e Asia centrale

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Il 29 e 30 gennaio il Forum degli investitori per la connettività dei trasporti UE-Asia centrale riunirà a Bruxelles rappresentanti di alto livello dei paesi dell'Asia centrale, degli Stati membri dell'UE, dei paesi partner lungo il corridoio di trasporto transcaspico, delle istituzioni dell'UE, di organizzazioni internazionali e istituzioni finanziarie bilaterali, nonché rappresentanti del settore privato e membri della società civile.

Il Forum mira ad avviare il processo di implementazione e coordinamento degli investimenti per rendere il corridoio di trasporto transcaspico un percorso multimodale, moderno, competitivo, sostenibile, prevedibile, intelligente e veloce che colleghi l'Europa e l'Asia centrale in 15 giorni o meno, online con il piano di investimenti Global Gateway dell'UE.

Il 29 gennaio il Forum inizierà con una sessione plenaria di apertura tenuta dal vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis e dall'alto rappresentante/vicepresidente Josep Borrell. Sarà seguito da una tavola rotonda di alto livello e proseguirà, fino al 30 gennaio, con una serie di sessioni tematiche approfondite e coinvolgenti. Le opportunità per i media includono le cerimonie di firma dei memorandum d'intesa sulla connettività dei trasporti tra i partner dell'Asia centrale e la Banca europea per gli investimenti, nonché la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e il quadro familiare. L'evento si concluderà con una sessione di chiusura della vicepresidente Margaritis Schinas. Le sessioni di apertura e chiusura saranno trasmesse sul sito web del Forum.

ITALIA

Autostrade per Italia: Tomasi, sostenibilità ambientale non può prescindere da quella economica e sociale

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – La rete autostradale italiana in questo 2024 compie un secolo di vita. Cento anni di continuo sviluppo economico del Paese, di cui l'infrastruttura autostradale è stata innegabilmente motore e fattore abilitante, ricoprendo, allora come oggi, un ruolo strategico e insostituibile per la mobilità delle merci e delle persone.

Oggi siamo entrati in una nuova "rivoluzione" della mobilità, una trasformazione che, partendo dalla consapevolezza della strategicità della rete stradale e autostradale per il nostro sistema economico, la renda protagonista della transizione ecologica, adeguata ai bisogni attuali del Paese e sempre più sicura.

Questi i temi al centro dell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio a Roma presso il Chiostro del Bramante, a cui hanno partecipato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il Capo Dipartimento Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Federico Boschi, l'Head of Sustainable B2B Coordination- Energy Evolution Eni Maurizio Maugeri, il Direttore del Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano Marco Belloli, il Professore Ordinario Infrastrutture e Sistema di Trasporto Ennio Cascetta e l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi.

Il parco auto italiano è rappresentato da circa 40 milioni di veicoli. Oggi circa il 30% degli spostamenti quotidiani di merci e persone avviene in autostrada, che rappresenta soltanto il 3% dell'intera rete stradale nazionale. Numeri che confermano da un lato la strategicità della rete autostradale per il tessuto economico del Paese, dall'altro l'esigenza di una riflessione generale sulla modernizzazione e rigenerazione della rete, per allungarne la vita utile e la sua capacità di resistere allo stress a cui viene sottoposta quotidianamente. Un patrimonio complesso senza eguali nel panorama europeo, fatto di 6.000 km di autostrade a pedaggio gestiti da più concessionari, oltre 1.200 km di ponti e viadotti, 500 km di gallerie, con una vita media tra i 50 e i 70 anni. Una rete soggetta a un costante incremento di traffico, in alcune tratte prossimo al livello di saturazione. Un patrimonio che necessita quindi di un investimento in ammodernamento e potenziamento stimabile tra i 60 e i 120 miliardi.

Solo nel 2019 il settore dei trasporti, in Italia, ha contribuito per circa il 27% delle emissioni totali e di queste, oltre l'80% è attribuibile al solo trasporto stradale; un dato che – visto il target fissato nel programma Fit for 55 dell'Unione Europea per il nostro Paese che impone una riduzione delle emissioni di CO2 del 43% – conferma l'inderogabilità di rendere sostenibile il trasporto su gomma.

Il libro "La Rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade. Sicure, digitali, decarbonizzate", edito dal Sole 24 Ore, è realizzato in collaborazione con Politecnico di Milano, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università degli Studi di Napoli Federico II, CNR Stems, Autostrade per l'Italia, Cdp, Enea, Eni, RSE – Ricerca Sistema Energetico e Snam. Un testo che dimostra come

tale sfida sia realizzabile solo attraverso la combinazione di più soluzioni che vanno dagli interventi di digitalizzazione, allo sviluppo di vettori energetici alternativi con un approccio di neutralità tecnologica, fino ai non meno rilevanti comportamenti sostenibili da parte di ciascuno di noi.

“I numeri – dichiara Roberto Tomasi, Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia – dimostrano chiaramente la crucialità della rete autostradale nel nostro Paese, un'infrastruttura capillare attorno alla quale si sono sviluppati i principali settori industriali italiani. Un orgoglio della nostra ingegneria negli anni del boom economico che oggi ci offre la possibilità di vincere una nuova grande sfida. Una rivoluzione positiva per traghettare la rete nel futuro, rendendola verde, digitale, sempre più sicura e performante: un impegno che, come Autostrade per l'Italia, stiamo affrontando, ma che bisogna mettere a sistema con tutti gli attori del settore per tracciare insieme un percorso lineare in cui definire gli investimenti disponibili, i profili tecnico professionali necessari e poter contribuire positivamente all'evoluzione del sistema normativo anche a livello europeo. La sostenibilità ambientale – aggiunge Tomasi – non può prescindere dalla sostenibilità economica e sociale, per questo è necessario monitorare i trend territoriali tramite l'istituzione di un Osservatorio che consenta di valutare gli effetti di qualsiasi azione nell'ambito della transizione ecologica, facendo sistema a supporto del Governo e del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture”.

Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: Confindustria presenta documento



CONFINDUSTRIA

Industria, Trasporti,
Logistica e Infrastrutture:
INSIEME
per la competitività del Paese

23 GENNAIO 2024
ORE 14.30

ROMA

Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30

Per l'industria italiana, fortemente orientata all'export, trasporto e logistica rappresentano vere e proprie leve di competitività. Oggi, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e data anche la necessità di accrescere la complementarità tra logistica e produzione, per cui il Pnrr rappresenta l'occasione per l'Italia di affermarsi come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo, Confindustria ha assunto un ruolo attivo nella promozione di iniziative volte ad integrare domanda e offerta logistica e trasportistica.

Per questo, insieme al Sistema associativo, ha elaborato il documento “Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del

Paese", individuando nuove linee strategiche di politiche industriali in questo ambito che è stato **presentato il 23 gennaio in Viale dell'Astronomia**.

Il sistema della logistica e del trasporto cresce, da diversi anni, a ritmi ben superiori rispetto a quelli del PIL. Il valore totale delle attività logistiche in Italia nel 2023 è di 135,4 miliardi di euro, l'8,2% del PIL Italiano e occupa circa un milione e 400 mila addetti operanti nel settore. La logistica terziarizzata rappresenta il 45,3%, pari a 61,3 miliardi di euro, al netto degli scambi interni alla filiera.

Il peso crescente dell'export rende sempre più centrale la questione degli investimenti e della pianificazione, nel medio e lungo periodo, nei settori dei trasporti e delle infrastrutture. Oltre il 60% degli scambi commerciali italiani avviene con altri paesi europei. I valichi alpini svolgono quindi un ruolo determinante sia per il trasporto ferroviario, sia per quello stradale.

La crescita, poi, dei mercati extra-europei porta a focalizzare l'attenzione anche sullo sviluppo di porti ed aeroporti.

Il sistema logistico moderno deve essere un fattore di competitività per il settore manifatturiero, col quale sussiste un rapporto di connaturale interdipendenza. Occorre uscire dall'ottica in cui logistica e trasporti sono considerati solo come un costo e non come un asset competitivo su cui far leva. In Italia, è nettamente preponderante la logistica orientata alla distribuzione. Inoltre, rispetto agli altri Paesi Ue, la componente stradale è molto forte e il mix risulta meno equilibrato. L'offerta logistica, così frammentata, presenta costi meno competitivi rispetto ai grandi operatori internazionali.

Nel quadro delle proposte per lo sviluppo e l'ammodernamento dei trasporti e della logistica nazionali, è, innanzitutto, necessario un miglioramento della programmazione infrastrutturale e della qualità dei progetti e delle opere da realizzare. Emerge la necessità di un'efficiente regolamentazione dei contratti pubblici, di un buon funzionamento del sistema portuale e della definizione di un efficace piano nazionale degli aeroporti. Le procedure burocratiche devono essere semplificate e digitalizzate e rimossi i vincoli obsoleti e i colli di bottiglia.

Per quanto riguarda le specifiche aree di intervento:

- il primo step riguarda la gestione dei valichi alpini (dai quali transita il 60% degli scambi commerciali italiani). Manca una visione nazionale, un ruolo più pregnante dell'UE e un'analisi dello scenario di sviluppo del traffico dei valichi;
- il secondo ambito di intervento è l'intermodalità, ambito in cui le inefficienze infrastrutturali e di servizio determinano uno sfavorevole rapporto qualità/prezzo dell'offerta. Svolgono un utile contrappeso il Ferrobonus ed il

Marebonus (Sea modal shift) che, però, devono ricevere una maggiore dotazione finanziaria;

- il terzo ambito di intervento dovrebbe incentrarsi sulle infrastrutture logistiche, come ad esempio gli interporti;
- per il trasporto marittimo occorre una rinnovata strategia industriale che miri soprattutto alla semplificazione dei processi burocratici tramite la digitalizzazione, all'investimento mirato di nuove risorse, a garantire l'indipendenza della catena di approvvigionamento nazionale;
- nel settore del trasporto aereo delle merci, la strategia nazionale dovrebbe puntare a garantire livelli competitivi con i principali aeroporti europei, tramite semplificazione delle procedure doganali, digitalizzazione dei sistemi logistici aeroportuali e l'efficace integrazione degli aeroporti con le altre reti di trasporto (sviluppo di cargo city aeroportuali);
- per la digitalizzazione nel settore dei trasporti è necessario stimolare l'uso di applicazioni operative e di alcune tecnologie come, ad esempio, i Big Data, la Blockchain, la Cybersecurity e l'AI. Necessarie anche politiche pubbliche volte a favorire l'automazione dei magazzini logistici e dei centri distributivi e la digitalizzazione delle imprese di trasporto e di tutta la filiera logistica;
- per la circolazione delle merci, gli obiettivi devono coniugare efficienza, sicurezza e continuità produttiva e logistica. Serve un ammodernamento del calendario nazionale dei divieti, la sua armonizzazione a livello Ue, la revisione della normativa relativa ai trasporti eccezionali e, per quanto riguarda le merci pericolose, una definizione più chiara della cd. sosta "tecnica";
- altro ambito su cui intervenire è il rinnovo del parco circolante in un'ottica "green", con una riforma del Fondo Investimenti Autotrasporti, con una congrua dotazione finanziaria per il periodo 2023-2026;
- per i vettori energetici, l'infrastruttura logistica è chiamata a garantire alti livelli di flessibilità e di adattabilità per assicurare la continuità dell'approvvigionamento, anche dei combustibili più innovativi. A tale scopo, devono essere semplificate ed accelerate le procedure autorizzative;
- in merito al fabbisogno energetico degli immobili logistici e la loro localizzazione, si deve puntare sulla capacità di autoproduzione ed autoconsumo di energia da parte delle aziende della logistica, sostenendo i loro investimenti per l'acquisto di sistemi di accumulo e per la messa in opera di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici.

Inoltre, riveste particolare importanza la questione del capitale umano: la sua formazione e il suo reperimento costituiscono un ostacolo allo sviluppo del settore

logistico. Per superarlo, bisognerebbe integrare i percorsi formativi degli istituti tecnici con indirizzi specifici, rivedere i programmi formativi d'intesa con le aziende del settore e spingere sull'impiego della forza lavoro immigrata.

Infine, è necessaria un'attenta revisione del ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, soprattutto per quanto riguarda il suo ambito di competenza ed il suo finanziamento che coinvolge eccessivamente le imprese del settore logistico e trasportistico.

Allegati

[Volume Industria Trasporti Logistica e Infrastrutture INSIEME per la competitività del Paese - Confindustria 23_01_2024.pdf](#)

Porti e logistica: Rixi, incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – “Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico”.

Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro con i presidenti delle Adsp e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Convegno Confindustria: Ottolenghi, massimizzare legame imprese e logistica

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – “Abbiamo un oggettivo ritardo nel costruire un miglior legame tra il mondo delle imprese e il mondo della logistica. Va massimizzato il legame tra i due mondi. Confindustria ha sviluppato una ricerca molto approfondita che oggi presentiamo. Resta comunque il fatto che il trasporto della manifattura dipende direttamente dalla qualità delle infrastrutture”.

Così Guido Ottolenghi, del Gruppo Tecnico Logistica e trasporti di Confindustria, nel corso della sua relazione al convegno “Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per le competitività del Paese”. “Scottiamo un forte ritardo – ha continuato Ottolenghi – a dispetto dei nostri partner europei che, per quanto riguarda le merci, possono contare su una più lunga esperienza. Il quadro può essere completato con un occhio attento sull'andamento dei lavori di completamento dei nuovi tunnel Alpini”.

Convegno Confindustria: Ferraris, necessaria collaborazione tra i vari mondi dei trasporti

Ferraris, AD di FS: «Per il Gruppo fondamentale lo sviluppo di una piattaforma di cooperazione tra le varie forme di trasporto»

Rilanciare i servizi di trasporto e di logistica come fattori di competitività industriale per lo sviluppo dell'Italia è il *leitmotiv* dell'evento organizzato oggi a Roma da Confindustria dal titolo *Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese*. A prenderne parte, tra gli altri, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini**, l'AD del Gruppo FS **Luigi Ferraris** e l'AD di Mercitalia Logistics **Sabrina De Filippis**.

«Nel 2032 il **primo collegamento merci ad alta velocità tra Torino e Lione**, stiamo parlando di una reale decarbonizzazione» esordisce così il Ministro Salvini continuando il suo intervento con un focus sulle infrastrutture in corso d'opera «(infrastrutture, trasporti e logistica hanno bisogno di archi pluriennali, se non decennali, monitorando costantemente l'avanzamento dei lavori)».

«Per il Gruppo FS è essenziale sviluppare una piattaforma di cooperazione tra le varie forme di trasporto: la movimentazione di merci su rotaia, gomma e nave deve essere sempre più integrata» ha commentato l'AD di FS Ferraris nel corso del suo intervento ricordando i traguardi internazionali del Gruppo nel campo della logistica «siamo presenti in Germania attraverso la società **TX Logistik**, che è il secondo operatore logistico del trasporto merci nel mercato tedesco». «L'Italia – prosegue Ferraris – è attraversata da ben 4 corridoi TEN-T - Mediterraneo, Reno-Alpi, Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico - strategici per l'Europa che rappresentano uno strumento essenziale per la realizzazione di una rete di trasporto europea multimodale e interoperabile. In questo senso, il recente accordo politico tra Commissione Europea, negoziatori del Parlamento Europeo e Presidenza spagnola del Consiglio, raggiunto prima di Natale, va nella giusta direzione indicando la strada degli investimenti da realizzare al 2030, 2040 e 2050».

A intervenire all'evento di Confindustria anche Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics, a capo del Polo Logistica di FS, che ha preso parte al panel *Industria e logistica: insieme per l'efficientamento delle filiere produttive*. L'AD ha esposto i principali obiettivi del piano strategico del Gruppo FS, sia in Italia che in Europa, e ha annunciato un'importante novità nei collegamenti internazionali.

«In questi giorni abbiamo attivato **nuovi collegamenti tra la Germania, Verona e Milano** attraverso la nostra società **TX Logistik**, secondo operatore di trasporto merci su ferro in Germania. Un ulteriore conferma dell'ampliamento continuo del nostro campo d'azione in Europa, a vantaggio dei servizi di import ed export dell'industria italiana a sostegno del made in Italy» ha dichiarato **l'AD De Filippis**. «Abbiamo avviato un percorso di crescita - prosegue De Filippis - per incrementare i volumi delle merci trasportate in treno grazie a connessioni sempre più efficaci sia alla rete nazionale che ai corridoi ferroviari europei, fornendo un'alternativa competitiva al trasporto su strada. Come Polo Logistica stiamo lavorando per avere un ruolo principale in una vera e propria rivoluzione condivisa che darà un contributo fondamentale al rilancio del traffico merci in Italia, un rilancio competitivo e insieme sostenibile. La visione e il piano strategico della società

prevede non solo la gestione del traffico merci su ferro ma anche il raccordo con il primo e l'ultimo miglio, compresi terminali, intermodalità e porti».

L'AD ha inoltre esposto i principali obiettivi del piano strategico del Gruppo FS che prevede di **investire 3 miliardi di euro** in 10 anni per rinnovare la flotta, potenziare i terminali intermodali, integrare i sistemi di trasporto mare-gomma-ferro e digitalizzare i processi. Tra le iniziative in corso, oltre ai nuovi collegamenti internazionali tra Germania e Italia, anche i servizi dedicati alla grande distribuzione organizzata e il rilancio dei porti e delle piattaforme logistiche. Altro importante punto evidenziato è la difficoltà che il settore sta affrontando, come le carenze infrastrutturali, le interruzioni per lavori o eventi imprevisti e le tensioni geopolitiche nel Mar Rosso che minacciano la rotta del Canale di Suez. Focus anche sulle grandi opere, sottolineando l'importanza del completamento delle reti TEN-T, anche grazie al PNRR e ai contributi europei, per aumentare la quota di merci trasportate su ferro e rendere il trasporto più efficiente, competitivo e sostenibile.

Convegno Confindustria: Salvini, trasporti e logistica leve di competitività nazionale

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha partecipato al convegno di Confindustria a Roma, dal titolo: "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese". "Trasporto e logistica rappresentano leve di competitività per l'industria nazionale e settori strategici in un'economia fortemente orientata all'export, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e di affermazione di un nuovo ruolo dell'Italia come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo", ha dichiarato il ministro.

"Abbiamo tutta l'intenzione di durare cinque anni, possibilmente con la formula cinque più cinque perché in 10 anni l'infrastruttura la pianifichi e la finanzi portandola a realizzazione", ha sottolineato Salvini che ha poi fatto presente di "aver sollecitato i colleghi degli affari europei per superare i divieti illegali imposti da un paese membro come l'Austria al transito del Brennero. Non è un problema solo dei camionisti – ha concluso il vicepresidente del Consiglio – ma è un problema a cascata di tutto il settore produttivo e distributivo italiano".

Convegno Confindustria: Colombo, Federtrasporto una casa per i trasporti

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – "Federtrasporto è una casa aperta e si candida ad accogliere le componenti che non sono ancora nella nostra federazione, a partire dal settore marittimo". Così Paolo Colombo Presidente di Federtrasporto al convegno di Confindustria "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese".

"Dobbiamo stare insieme perché il mondo occidentale delle economie libere è sotto attacco da parte dei sistemi dittatoriali che cercano di aprire falle. Solo un mese fa non era pensabile la crisi attuale del Mar Rosso o tra Iran e Pakistan. Dobbiamo per questo essere in grado di dare risposte tutti insieme".

MEF, SNA e Consip: protocollo per sviluppo e diffusione di competenze in materia di appalti pubblici

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e Consip S.p.A. hanno siglato un protocollo d'intesa per rafforzare la reciproca collaborazione nello sviluppo e diffusione delle competenze in materia di appalti pubblici.

Obiettivo condiviso è aumentare la conoscenza, da parte dei buyer pubblici, del contesto e delle dinamiche con cui si realizzano gli interventi di public procurement, al fine di rafforzarne la capacità amministrativa e tecnica.

Una sinergia istituzionale tra soggetti che, ciascuno nel proprio ruolo, sono al centro del sistema della formazione pubblica. Da un lato, il MEF – titolare del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione – e Consip S.p.A. – gestore per suo conto dell'attuazione – che hanno maturato negli anni un know-how significativo e notevoli competenze in materia di contratti pubblici, con un impegno costante nelle attività di formazione e informazione su queste tematiche. Dall'altro la SNA, che, oltre a selezionare e formare i dirigenti statali, svolge istituzionalmente un'attività di formazione post-laurea di eccellenza per i dipendenti pubblici, caratterizzandosi quale snodo centrale del sistema della formazione pubblica.

Il Protocollo sancisce la comune convinzione che la diffusione della conoscenza degli strumenti del Programma di razionalizzazione possa svolgere un ruolo determinante anche nell'efficace realizzazione della digitalizzazione degli appalti pubblici.

Un'intesa strategica, su un tema rilevante per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'intero sistema Paese, che è stata sancita con la firma del protocollo di collaborazione fra l'Amministratore Delegato di Consip, Dott. Marco Mizzau, il Presidente della SNA prof.ssa Paola Severino, e il Direttore Generale del MEF-DAG, Dott.ssa Susanna La Cecilia.

Trenitalia: Corradi, nel 2023 +18% passeggeri rispetto al 2022. I dati in un'intervista a Rai Radio 1

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Il numero dei viaggiatori del Polo Passeggeri del Gruppo FS nel 2023 è cresciuto del 18% rispetto all'anno precedente.

Una crescita a doppia cifra, rimarcata da Luigi Corradi, Amministratore Delegato di Trenitalia che ai microfoni della trasmissione "Sportello Italia" di Rai Radio 1 ha sottolineato il trend positivo delle persone che in Italia scelgono il treno o i bus di FS per viaggiare.

"I passeggeri del 2023 sono stati 648 milioni – ha rimarcato Corradi – di questi circa 470 milioni hanno viaggiato sui treni di Trenitalia, mentre sui mezzi di Busitalia hanno viaggiato oltre 165 milioni di passeggeri e sui treni e i bus di Ferrovie del Sud Est si sono mosse più di 12 milioni di persone". Numeri che evidenziano un andamento positivo, molto vicino a quello degli pre-Covid. In particolare, a trainare questa crescita, come evidenziato dallo stesso Corradi, c'è il settore del turismo. "Sempre più persone scelgono il treno per i propri viaggi di piacere, perché è una scelta comoda e sostenibile. Abbiamo avuto i principali picchi nel periodo estivo e in quello delle festività natalizie", ha detto Corradi. Durante la

scorsa estate, infatti, sono stati oltre 100 milioni i passeggeri a bordo dei treni di Trenitalia, mentre solo durante le festività natalizie sono state 18 milioni le persone che hanno viaggiato con i treni di FS, una crescita del 7% rispetto al 2022. E i dati positivi non si fermano ai treni dell'alta velocità, ma riguardano anche il servizio del Regionale, dove ha sottolineato Corradi, "continuiamo ad investire per migliorare i treni. Abbiamo messo sui binari 400 mezzi nuovi e sul Regionale investiamo 1 miliardo di euro all'anno". Inoltre, al centro delle attenzioni di Trenitalia c'è anche l'innovazione e la sostenibilità nel campo della trazione dei treni, dove la società del Gruppo FS è impegnata nella ricerca e nell'uso di carburanti alternativi, come dimostra anche il recente primo viaggio in Calabria di un Blues alimentato esclusivamente con HVO (olio vegetale idro-trattato) in purezza, un biocarburante fornito da Eni Sustainable Mobility.

Il trend in crescita dei passeggeri in treno rappresenta anche una buona notizia per l'ambiente, visto che i quasi 46 milioni di passeggeri che hanno scelto di viaggiare con le Frecce hanno permesso di risparmiare circa 1 miliardo di euro di costi per la collettività in termini di minori costi ambientali e sociali. Un passeggero che viaggia in treno tutte le settimane fra Milano e Roma, invece che in aereo, riduce infatti di 9 tonnellate il peso delle emissioni di CO2 all'anno; se scegliesse il treno al posto dell'auto, risparmierebbe 4 tonnellate di CO2.

Milano: tram Carelli entra a far parte delle collezioni del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia



(FERPRESS) – Milano, 26 GEN – Dopo quasi un secolo in cui ha attraversato Milano, il tram Carrelli, simbolo della città e dell'Italia nel Mondo, entra a far parte delle collezioni del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia.

A partire da domani, venerdì 26 gennaio, sarà infatti possibile visitare lo storico tram "Milano 1928" matricola numero 1565 all'interno del Padiglione Ferroviario del Museo, accanto ad altri simboli del trasporto urbano e interurbano come l'Omnibus a cavalli e il Gamba de Legn, dove sarà collocato sulle rotaie e sulla tipica pavimentazione a massello in pietra che caratterizzava i suoi percorsi urbani e gli permetteva di condividere la strada con carrozze, automobili e autobus.

Il pubblico del Museo potrà salire a bordo e scoprire, attraverso contenuti speciali, come è cambiata Milano, vista dai finestrini della vettura, oltre a capire come questa sia evoluta negli anni e quali servizi abbia svolto nel tempo, da quello postale al tram ristorante. Non mancheranno poi le curiosità legate ai colori della livrea, agli allestimenti degli interni, al cambiamento dei biglietti, dalla moneta bucata al cartaceo, fino ai sistemi digitali.

"Oggi festeggiamo il giusto riconoscimento ad un tram che ha fatto la storia della mobilità a Milano e che è stato nostro ambasciatore nel mondo. Il 'Milano 1928' riesce a coniugare la visione romantica dal passato della nostra città con l'innovazione necessaria per competere con i sistemi moderni. Non è solo un efficiente mezzo di trasporto che ha contribuito allo sviluppo di Milano, ma anche una vettura iconica, simbolo della nostra tradizione. Una nota per tutti, non accade spesso che un'opera esposta in un museo, sia ancora così efficiente da essere utilizzata dai cittadini per i loro spostamenti", dichiara Arianna Censi, Assessora alla Mobilità del Comune di Milano.

"Il tram Milano 1928 è un'icona di Milano nel mondo, una vettura storica che era già innovativa per l'epoca e che lo è ancora oggi grazie al lavoro delle persone di Atm che permettono ai tram Carrelli di circolare, dotati dei più moderni sistemi tecnologici. Il tram condensa storia e futuro, memoria e attualità. È il luogo nel quale le generazioni di Milano si incontrano da quasi un secolo. Grazie alla collaborazione con questo prestigioso Museo italiano, oggi il tram entra a far parte delle sue Collezioni, dando così a tutti la possibilità di comprendere quanto la mobilità sia da sempre al centro dello sviluppo socio economico delle città", dichiara Arrigo Giana, Amministratore Delegato di Atm.

"Un anno fa, mi auguravo che l'avvio dell'esposizione Oltrepassare, dedicata ai valichi e ai tunnel ferroviari, potesse essere solo il principio della trasformazione di un padiglione così caro al nostro pubblico e, proprio quel giorno, con Atm ponevamo le basi di un accordo per portare qui il tram Carrelli. Oggi un simbolo della città entra nella storia del Museo e nell'impegno della nostra istituzione per la costruzione e per la condivisione di una memoria che, in pochi casi come per questo oggetto, è davvero collettiva", dichiara Fiorenzo Marco Galli, Direttore Generale del Museo.

I tram storici di Atm della serie 1500, chiamati "Carrelli" e noti anche come "Milano 1928", nascono come ultimo atto della prima rivoluzione dei trasporti meneghini che inizia nel 1926 con il cambio del senso di marcia da sinistra a destra, che porta all'abolizione del Carosello in piazza Duomo e che si conclude proprio con un nuovo tram in grado di trasportare fino a cento passeggeri – senza carrozze aggiuntive – per le strette vie del centro, fino alle nuove periferie: Affori, Baggio, Chiaravalle Milanese, Crescenzago, Gorla Precotto, Greco Milanese, Lambrate, Musocco, Niguarda, Trenno e Vigentino.

Il nome Carrelli risale quindi alla fine degli anni '20 quando i due carrelli, posizionati sotto la lunga cassa in acciaio, rappresentavano una importante novità, ispirata al modello americano originale tipo

Peter Witt, che ha consentito di realizzare tram che potessero circolare all'interno del contesto urbano

passando anche per strade più strette.

Il primo prototipo realizzato vede la luce un anno prima, alla fine del 1927, immatricolato con il numero 1501. Un secondo prototipo, immatricolato con il numero 1502, viene completato per l'anno successivo (1928). Nel giro di due anni, 1929-1930, vengono realizzate altre 500 unità per la città di Milano.

A Milano, sono 125 le Carrelli ancora in servizio sulle linee 1, 5, 10, 19 e 33, e sono oggetto di una costante attività di manutenzione da parte dei tecnici di Atm oltre a quella di revisione integrale avvenuta su tutte le vetture nel corso degli anni, all'interno dell'Officina Generale Atm di via Teodosio. Oggi i tram, continuando a mantenere l'aspetto d'epoca, sono infatti dotati di computer di bordo e sistemi Gps che consentono al mezzo di comunicare in tempo reale con la Sala Operativa, il grande cervello con cui Atm può coordinare simultaneamente tutti i mezzi in servizio, in modo da poter fornire, per esempio, i tempi di attesa alle fermate. Le Carrelli sono la perfetta sintesi di innovazione e tradizione: i nuovi impianti tecnologici sono stati integrati armonicamente nel corpo della vettura, preservandone il design.

Lo storico tram Carrelli diventato negli anni un simbolo di Milano in Italia e nel mondo, tra i più apprezzati dai milanesi e il più fotografato dai turisti, ha viaggiato fuori dai confini del Paese e ha ospitato diverse celebrità. Negli anni infatti ha circolato per le strade di Bruxelles e di Melbourne: oggi, oltre a Milano, viaggia per le vie di San Francisco ed è esposto nel museo tranviario di Sidney.

Recentemente un modellino identico all'originale, composto da oltre duemila mattoncini Lego, è volato a Billund in Danimarca: dal settembre 2023 l'opera è esposta alla Lego House dopo aver superato la verifica tecnica effettuata all'Officina Generale Atm di via Teodosio.

Le Milano Ventotto si sono anche trasformate in set cinematografici, location per interviste e luoghi insoliti frequentati da personaggi famosi.

"Il tram Carrelli è un vero simbolo di una città che ama la sua storia. Questo tram nasce alla fine della prima grande rivoluzione dei trasporti milanesi della fine degli anni Venti del Novecento, ha percorso la città per quasi cento anni e continua a farlo. Da oggi ad accoglierci nel padiglione ferroviario ci sarà proprio il tram di Milano sui cui potremo salire per scoprire come è cambiato nei tanti anni di servizio e come la città intorno a lui si sia trasformata", spiega Marco Iezzi, Curatore Trasporti del Museo.

Nelle collezioni del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci sono infatti presenti ampie raccolte dedicate ai trasporti con oggetti afferenti prevalentemente al periodo che va da metà Ottocento ad oggi. Il padiglione, recuperato dall'ente fiera di Milano all'inizio degli anni Cinquanta, viene dapprima impiegato come area di deposito del nascente Museo; nel 1953 diviene hangar aeronautico della mostra dei Trasporti e, a partire dal 1964, dopo la costruzione del nuovo edificio Aeronavale, ospita la collezione delle Ferrovie dello Stato recuperata dal Museo ferroviario di Roma Termini e una sezione specifica dedicata

al trasporto pubblico locale in cui il tram Carrelli di Milano sarà il nuovo portabandiera.

Anci: l'elettificazione del trasporto merci in Italia tema del webinar

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – L'elettificazione del trasporto merci in Italia è stato il tema del webinar organizzato da ANCI in collaborazione con MOTUS-E, Fitconsulting e Zero Emission Trucks Italia (ZET Italia) che si è tenuto ieri pomeriggio.

Nel corso del webinar – riferisce una nota AnCI – si è fatto il punto sull'attuale stato di avanzamento del processo di elettificazione della logistica urbana in Italia, partendo dall'illustrazione degli studi condotti da MOTUS-E, Fitconsulting e ZET Italia per poi passare al confronto con chi sul territorio ha avviato esperienze o sta pianificando interventi in questa direzione.

La presentazione si è focalizzata da un lato sul parco veicolare e dall'altro sulle infrastrutture di ricarica. Sono stati analizzati i differenti scenari di penetrazione dei veicoli per il trasporto merci, dai veicoli più leggeri a quelli pesanti, e i diversi fattori da implementare per decarbonizzare il trasporto merci al 2030.

Si è poi passati all'analisi delle differenti strategie e modalità di ricarica, evidenziandone differenze, costi e casi d'uso e fornendo alcuni suggerimenti su come ottimizzare la ricarica per il trasporto merci elettrico. A chiudere il webinar un momento di discussione e confronto con alcuni rappresentanti dei Comuni che hanno intrapreso iniziative virtuose e sostenibili rispetto alla logistica in ambito urbano.

Le slide dei relatori:

- [Massimo Marciani \(Presidente Fit Consulting Srl\)](#)
- [Francesco Serrao \(Specialista mobilità elettrica MOTUS-E\)](#)
- [Marco Talluri \(Kyoto Club\)](#)

AdSP Trieste: traffici in calo per la crisi ma cresce il settore ferroviario con oltre 12mila treni

(FERPRESS) – Trieste, 24 GEN – Un anno, il 2023, con diversi segni meno per il traffico portuale, ma è utile collocare il calo all'interno del quadro generale di crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale e i porti: dalla guerra russo-ucraina al conflitto in Medio Oriente, che hanno prodotto un rallentamento della crescita.

“Le tensioni geopolitiche e i conflitti in atto hanno creato ulteriori disruption che si sono aggiunte a quelle lasciate in eredità dal Covid. Basta guardare i dati per capire che la crisi è arrivata anche a Trieste e potrebbe durare nel tempo. Per questo dobbiamo saper diversificare per reagire agli shock. Nell'insieme però l'Adriatico orientale ha offerto una prova di forza, contenendo le perdite e investendo nel settore ferroviario e su nuove linee nell'area inframed con l'Egitto e il Marocco”, commenta Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone.

Soprattutto i valori del traffico ferroviario del sistema dei due porti confermano un trend di crescita nonostante il contesto socio politico molto instabile. Nel 2023 lo scalo giuliano ha movimentato 8.979 treni (-6,70%). Stiamo parlando di circa 640

treni in meno, ma va evidenziato che molti terminal hanno messo a segno ottime performance (Molo VII, piattaforma logistica, Seastock, terminal cereali) ed è partito il nuovo traffico dell'area di FREEeste. Ribaltando il punto di osservazione e guardando al sistema nel suo complesso, visto che l'obiettivo del settore è creare un network ferroviario unico tra i due scali e gli interporti di Trieste-Ferneti e Cervignano, 12.379 sono stati i treni lavorati, un risultato record mai raggiunto prima che conferma Trieste e Monfalcone primo sistema ferroviario d'Italia. Ma il numero ancor più significativo riguarda il modal shift: il 54% dei container a Trieste nel 2023 ha usato la ferrovia. Questo risultato già oggi supera la quota che l'UE ha posto come obiettivo del traffico ferroviario europeo di merci per il 2050 del 50%, un grande risultato anche in termini di sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda i volumi totali, lo scalo giuliano chiude il 2023 con 55.624.925 di tonnellate di merce movimentate e una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno precedente: in valore assoluto si tratta di quasi 2 milioni in meno sul 2022. Includendo anche la performance di Monfalcone, si superano invece i 59 milioni: numeri sono al di sotto dei valori pre-pandemia (quando erano stati movimentati 66 milioni di tonnellate nei due porti), ma in linea con la crisi in atto.

Stabili le rinfuse liquide con 37.345.812 tonnellate (-1,42%). Il dato evidenzia soprattutto come stia diminuendo l'incidenza del comparto nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2023 la percentuale è scesa al 67%, a favore della crescita degli altri settori merceologici, anche se Trieste resta sul podio come primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Risultato negativo per il settore merci varie (-6,43%).

Per quanto riguarda il numero di veicoli, 324.208 sono state le unità (-3,84%). Andando nel dettaglio della sottocategoria RO-RO, che negli ultimi anni segnava un trend sempre positivo, la perdita si attesta sul -6,79%, archiviando il periodo di riferimento con 298.570 unità transitate. In controtendenza invece la sottocategoria dei mezzi commerciali a bordo dei traghetti, che realizzano un incremento a doppia cifra (+47,91) con 24.551 unità. Nell'anno appena concluso l'Autostrada del Mare, che conta 14 toccate settimanali tra Trieste e i maggiori scali turchi, ne ha raggiunte in totale 804 rispetto alle 862 dell'anno precedente anche per navi più grandi messe in linea. La diminuzione generale di questo comparto è attribuibile alla situazione di stasi internazionale ed europea e soprattutto al minor interscambio con la Germania.

Forte calo per le rinfuse solide con 443.811 tonnellate (-31,69%), contenuta invece la perdita del settore contenitori (-2,92%), con 852.193 TEU. Si tratta del secondo miglior risultato in assoluto dello scalo giuliano con valori superiori al 2019 quando erano stati movimentati 789.640 TEU.

Trend inverso e tutto positivo per il traffico passeggeri: lo scalo triestino ha registrato complessivamente un totale di 468.599 crocieristi (+7,15%) rispetto alle 437.336 unità dell'anno precedente.

Stabili i volumi totali del porto di Monfalcone con 3.829.721 tonnellate movimentate (-0,38%). Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+25,31%) che consolida la crescita con 1.896 treni. Leggera flessione per le rinfuse solide con 3.012.125 tonnellate (-2,74%). In salita il settore merci varie (+9,40) con 817.596 tonnellate movimentate, riconducibile all'aumento della sottocategoria "altre merci varie" che, con 615.061 tonnellate, ha riportato un incremento del +5,18%.

Volata per il comparto veicolo commerciali con una crescita a doppia cifra (+30,50%) e 109.187 mezzi transitati. Flessione per il traffico passeggeri(-3,72%), iniziato a Maggio 2023, con 92.045 crocieristi rispetto ai 95.599 dello scorso anno.

ANAV: urgenti nuovi fondi per rinnovo parco mezzi trasporto con bus non soggetto a obblighi servizio pubblico

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Piena condivisione della politica perseguita dal Governo di innovazione, riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti e miglioramento degli standard di sicurezza nella circolazione stradale, ma anche necessità di nuove adeguate risorse per il rinnovo del parco mezzi del trasporto commerciale con autobus non soggetto a obblighi di servizio pubblico.

È quanto chiesto, in rappresentanza delle imprese del trasporto commerciale con autobus, dalle Associazioni ANAV/Confindustria, CNA Fita Trasporti, Confartigianato Auto-Bus Operator, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

“Il settore del trasporto commerciale con autobus (noleggio autobus conducente e linee di competenza statale) – riferiscono le Associazioni – riveste un ruolo di primaria rilevanza per il sistema di mobilità collettiva del Paese locale e per la filiera turistica nazionale. Siamo peraltro consapevoli del rilevante contributo che il trasporto collettivo e il nostro settore in particolare può dare per il perseguimento degli obiettivi di transizione ecologica perseguiti dal Governo. Sono obiettivi che condividiamo e ne siamo convinti sostenitori”.

Le Associazioni, in questo contesto, sottolineano la necessità di imprimere una rapida svolta al processo di rinnovo vetustà del parco autobus del trasporto commerciale, dando seguito alla misura recentemente adottata dal Governo nell'anno appena trascorso. “Ancora oggi circa il 50% del parco è composto da autobus di classe ambientale fino a euro IV. Le condizioni avverse degli ultimi anni, segnati dall'emergenza pandemica e dalla crisi energetica, che hanno fortemente rallentato gli investimenti e solo nel 2023 si è registrata una ripresa grazie ai 50 milioni di euro stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che hanno contribuito all'acquisto di circa 1.200 autobus nuovi di fabbrica”.

“Chiediamo con convinzione che l'impegno del Governo prosegua su questa strada e confidiamo, quindi, che il Ministro Salvini accolga la richiesta delle Associazioni di un piano triennale di finanziamento degli investimenti in autobus da destinare al settore per 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026”.

Le Associazioni ricordano, infine, la rilevanza del settore del trasporto commerciale con autobus composto da circa 5mila piccole e medie imprese, che, con oltre 35mila addetti e 30mila autobus, che garantiva fino al 2019 (ultimo anno ante – Covid) un fatturato annuo di oltre 2 miliardi di euro corrispondente a circa lo 0,1% del PIL nazionale.

ROMA CAPITALE

Lazio: in commissione speciale Giubileo il punto sul progetto di porto Fiumicino Isola Sacra

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Audizione venerdì in Commissione speciale Giubileo 2025 presieduta da Giorgio Simeoni, sul tema “Intervento n. 146 DPCM 8/6/2023 – Porto Turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra”. Relatore principale l'amministratore delegato di “Fiumicino Waterfront srl”, Ing. Galliano Di Marco.

Si è ascoltato l'ente attuatore, poi ci sono state altre due altre audizioni, ha detto il presidente, la seconda delle quali con presidente della regione Lazio e sindaco di Roma. Massimiliano Valeriani del Partito democratico ha richiesto anche che sia ascoltato l'assessore ai lavori pubblici e Michela Califano, sempre del Pd, ha chiesto una discussione condivisa del cronoprogramma dei lavori e ha osservato come sia necessario ascoltare anche il legislativo della Giunta e Aeroporti di Roma, sul tema di oggi.

Ha preso quindi la parola Galliano Di Marco, facendo presente come il soggetto attuatore sia in realtà il comune di Fiumicino, trattandosi di progetto a forte rilievo pubblico, mentre la società da lui rappresentata è soltanto il soggetto sviluppatore e finanziatore del progetto. Successivamente il progetto, che già esisteva, è stato inserito nel programma dei lavori rientranti nel Pnrr. Chiarimenti sull'assetto della struttura societaria sono stati poi forniti da Galliano Di Marco. Non si tratta di un porto commerciale, comunque, ma di un porto turistico, che va a soddisfare una domanda ingente di passeggeri nel Tirreno centrale, con sei milioni di passeggeri potenziali. Non esiste una competizione con Civitavecchia, quindi. Anche Assobalneari era contraria al progetto inizialmente, ma poi è stata convinta dai benefici, ha detto l'AD. La questione dell'inserimento del progetto nei lavori per il Giubileo nasce col governo Draghi, ha detto il relatore. I tempi tecnici sono stati molto lunghi ma il cronoprogramma sarà rispettato con l'attracco delle prime navi per l'ottobre del 2025. Sono state presentate delle osservazioni a cui è stata data risposta. Nel frattempo è subentrato anche il nuovo codice degli appalti, ha aggiunto l'AD come elemento di cui tenere conto ai fini della tempistica. Interesse internazionale è stato manifestato in più sedi per il progetto, specie da parte della città di Dusseldorf.

A seguire, l'Ing. Marino Balzarini, nella sua qualità di project manager e coordinatore della progettazione di “RINA Consulting” ha illustrato i dettagli tecnici attraverso la proiezione di alcune slide. Sostenibilità è la parola chiave del progetto, che prevede 1200 posti barca ed è curato da un gruppo di lavoro costituito da cento persone. Tre i bacini e moli principali previsti ma anche un parco pubblico. Fiumicino waterfront ha acquisito la concessione demaniale marittima per questo progetto che, a differenza del preesistente progetto del 2009, che era per un porto turistico con sviluppo immobiliare, è un progetto ora di porto turistico con accosto crocieristico. Per quanto riguarda il versante ambientale, la prestazione energetica sarà coperta da fonti rinnovabili e le navi ormeggiate dovranno spegnere i motori, limitando così le emissioni nell'atmosfera. Per questo

sarà elettrificata la banchina. Tutto ciò sarà disponibile a partire dall'attracco in porto della prima nave.

L'Ing. Marco Pittori, nella sua qualità di progettista opere di ricostruzione e rinaturalizzazione arenili di "Interprogetti srl", ha illustrato invece gli aspetti inerenti alla difesa della costa, come la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli arenili attraverso il recupero dei sedimenti. Specie tra Focene e Macchia grande infatti si ha un importante fenomeno erosivo. Lo stato del litorale sarà riportato, in conseguenza di questi lavori, allo stato degli anni 70/80. Il fenomeno da frenare è quello della deriva dei sedimenti verso Nord, ha spiegato Pittori.

Affrontato poi il tema della viabilità di accesso al porto ancora da Balzarini, tema che è stato oggetto di studi ad hoc congiuntamente alla polizia municipale di Fiumicino. 12,5 milioni di euro sono stati comunque destinati alla tematica della viabilità dalla società. Ma in aggiunta al contributo straordinario, ha aggiunto l'AD Galliano Di Marco, ci sarà un contributo annuo di circa cinque milioni di euro sempre da parte della società per tutta la durata della concessione.

Passando agli interventi dei consiglieri, Claudio Marotta di Verdi e sinistra ha chiesto chiarimenti su alcune delle slide proiettate a illustrazione del progetto. Il primo attracco dovrebbe essere per ottobre 2025, ha detto l'AD, rispondendo a un quesito di Marotta, ma è possibile anticipare a luglio questa scadenza con una operazione che presuppone che sia pronto il porticciolo turistico. A una domanda di Califano viene risposto dall'Ing. Maurizio Florio, nella sua qualità di coordinatore studi ambientali di "RINA Consulting", che tutte le simulazioni possibili a livello di tutela dell'ambiente sono state fatte. Preoccupazione per le tematiche ambientali sono state espresse anche da Alessandra Zeppieri, del Polo progressista, che ha chiesto anche chiarimenti sulla durata delle operazioni di dragaggio e sulla posa dei cavi elettrici. In entrambi i casi ci sono tempi tecnici che non dipendono dalla società, ha risposto Galliano Di Marco, anche perché non bisogna dimenticare che il dragaggio è comunque un'opera pubblica. Intervento poi di Nazareno Neri di Noi moderati, che ha detto di aver visto chiariti molti dubbi da questa audizione. Per Califano tuttavia la problematica più preoccupante riguardo a questo progetto è quella legata alla viabilità, perché un serio studio di fattibilità sulla viabilità della zona in conseguenza di questi lavori non è mai stato fatto. Presenti ai lavori anche i consiglieri Maria Chiara Iannarelli, Marika Rotondi e Vittorio Sambucci di Fratelli d'Italia.

Roma: il 30 e 31 gennaio terza Assemblea generale del Progetto Upper

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Il 30 e 31 gennaio 2024 si terrà a Roma la terza Assemblea Generale di UPPER (Unleashing the Potential of Public Transport in Europe). progetto europeo che attuerà oltre 80 misure in 10 città e regioni improntati su cinque modelli di innovazione per influenzare positivamente le scelte degli utenti sul trasporto pubblico locale: mentalità e cultura, pianificazione della mobilità urbana, ecosistema dei servizi di mobilità, gestione della rete stradale e governance democratica. Le attività sono iniziate a gennaio dello scorso anno e dureranno 42 mesi. Le delegazioni europee di Valencia, Oslo, Versailles-Ile de France, Mannheim, Lisbona, Budapest, Lovanio, Regione di Hannover e Salonicco, insieme al Gruppo di lavoro di Roma Capitale, si incontreranno per confrontarsi sul progetto e portare avanti le misure previste.

Le delegazioni saranno accolte per i saluti istituzionali dall'Assessore alla Mobilità Eugenio Patané presso la Protomoteca al Campidoglio il 30 gennaio. Seguirà l'intervento dell'Ing. Andrea Sciotti, Direttore Tecnico di Roma Metropolitane. I lavori si svolgeranno alla Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma Capitale, hub innovativo all'interno della Stazione Tiburtina. Qui le delegazioni si dedicheranno al confronto del progetto e faranno il punto sulle misure previste, oltre a programmare gli interventi futuri in un'agenda serratissima.

Connettività, rifiuti e sicurezza: intesa tra Roma Capitale e Ferrovie dello Stato

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – È stato approvato dalla Giunta Capitolina lo schema di protocollo d'Intesa tra Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a e Roma Capitale per la collaborazione finalizzata alla definizione di azioni congiunte per il potenziamento infrastrutturale e tecnologico del nodo di Roma che permetta una più intensa utilizzazione sia per i city users che per i servizi.

Come prima fase attuativa di questa collaborazione, sono state individuate azioni congiunte per lo sviluppo della logistica ambientale e dell'igiene urbana, ma anche dei livelli di connettività, dei servizi digitali e del presidio sociale e territoriale delle stazioni minori.

Tali interventi perseguono l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano e metropolitano e di colmare eventuali deficit di strutture e servizi, garantendo la piena fruibilità ai cittadini e consentendo, dunque, lo sviluppo di situazioni e dinamiche che favoriscono l'inclusione sociale. Sono tre le principali linee strategiche delineate all'interno del documento: connettività, questioni ambientali e sicurezza.

Il primo elemento è rappresentato dallo sviluppo di infrastrutture che consentano di apportare dei miglioramenti ai servizi digitali e di telecomunicazione per i cittadini, nonché per i soggetti pubblici e privati, che assumono una rilevanza strategica in vista dei grandi eventi, compreso il Giubileo. Sono stati previsti specifici obiettivi operativi relativi alla gestione e al monitoraggio dei flussi turistici, all'aumento del livello di cybersecurity e alla realizzazione di un polo operativo tecnologicamente avanzato per il governo dei servizi essenziali della città.

La seconda linea d'azione punta all'ottimizzazione dei trasporti dei rifiuti in linea con il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale. A tal fine sono stati individuati, nelle reti ferroviarie locali, possibili ambiti di collaborazione tecnica per lo sviluppo della logistica ambientale e dell'igiene urbana, a servizio del fabbisogno degli impianti.

Infine, il terzo ambito d'intervento concerne lo sviluppo delle stazioni per migliorarne la sicurezza e renderle utilizzabili in chiave assistenziale per gli utilizzatori. Al fine della realizzazione delle tre linee strategiche saranno stipulati specifici accordi operativi.

Roma: protocollo con FS Sistemi Urbani per parcheggio e deposito tram nel quadrante ovest della città

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – È stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Roma Capitale e Ferrovie dello Stato Sistemi Urbani, volto alla realizzazione di una struttura multipiano da destinare a sosta e parcheggio tranviario nel quadrante Ovest della città, situata nell'area all'incrocio tra Circonvallazione Gianicolense, via Quirino Maiorana e via del Fornetto.

L'opera si inserisce all'interno del piano depositi programmato dalla nostra amministrazione, ossia un sistema logistico moderno e razionale, che prevede la realizzazione di sei nuovi depositi a servizio delle attuali linee e delle future da realizzare.

Il deposito Dunant sulla circonvallazione Gianicolense, in particolare, sarà uno dei cosiddetti depositi di prossimità, ossia aree di rimessaggio di tram prossime alle linee che devono alimentare – nella fattispecie il tram 8 – che nascono con l'obiettivo di sopperire alla carenza di grandi spazi idonei per depositi officina, in particolare nel settore sud – sud ovest della città e che avranno evidenti ricadute positive in termini di efficienza del servizio e di risparmio di percorrenze a vuoto.

Una delle criticità, infatti, della rete tranviaria esistente è legata proprio all'assenza di depositi per i tram. Questo comporta che un mezzo, una volta terminato il turno, debba percorrere svariati chilometri prima di potersi fermare.

Il progetto, oltre al deposito tram, prevede la realizzazione di un parcheggio di scambio multipiano, volto a favorire l'intermodalità degli spostamenti.

TVA Roma: primo tavolo di consultazione su tramvia Termini-Vaticano. Previsi altri 4 incontri

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Si è tenuto il primo della serie di 5 incontri del Tavolo di Consultazione sul progetto di linea tranviaria dalla stazione Termini a Piazza dei Giureconsulti, costituito da Roma Capitale con l'obiettivo di coordinare al meglio l'ascolto di proposte, osservazioni e richieste di chiarimenti da parte della cittadinanza. La consultazione mirerà quindi ad analizzare e discutere insieme le proposte e ricavarne contributi di partecipazione attiva alla redazione del progetto del progetto definitivo da approvare in Conferenza dei Servizi.

Il Tavolo di Consultazione è coordinato dall'architetto Mario Cipollini, e vede ogni volta il contributo di tecnici e progettisti dell'amministrazione, nonché esperti e docenti delle Università che partecipano alla redazione di progetti di reurbanizzazione, collaterali alla realizzazione della linea tramviaria. I prossimi incontri sono previsti il 1, 8, 15 e 22 febbraio, tutte le informazioni sono disponibili sul sito di Roma Mobilità (www.romabilita.it) e la presentazione di proposte e questioni è aperta al canale di comunicazione della mail ConsultazioneTramTVA@romamobilita.it.

L'incontro è stato introdotto dall'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, che ha spiegato le finalità del tavolo ma ha tenuto a precisare che la partecipazione come saluto istituzionale non significava la possibilità di instaurare un dibattito con l'amministrazione per la messa in discussione dell'opera, che è parte integrante del PUMS e ha seguito tutti i possibili percorsi autorizzativi e partecipativi e conosce oramai le prime fasi di aggiudicazione degli appalti.

Il Direttore Ingegneria e Mobilità di Roma Servizi per la Mobilità Alessandro Fuschiotto ha illustrato le caratteristiche e le varie fasi del progetto, mentre il preside della Facoltà di Architettura Orazio Carpenzano ha riferito degli esiti dei progetti di riqualificazione urbana legati alle aree di intervento dei lavori, in relazione all'incarico ricevuto da Roma Capitale e dall'assessorato alla Mobilità.

Il dibattito è stato intensamente partecipato e ricco di contributi interessanti e significativi, anche se – nonostante il tema dell'incontro fosse esclusivamente dedicato all'analisi di proposte migliorative – si sono registrate la riproposizione delle posizioni pregiudiziali contrarie alla realizzazione dell'opera da parte dell'organizzazione Confcommercio e di alcuni abitanti della zona, che hanno però sollevato un problema – cioè le vibrazioni indotte al manto stradale dal passaggio dei veicoli – che esiste in maniera molto grave oggi con il passaggio degli autobus su una superficie asfaltata e irregolare, e che verranno invece drasticamente ridotte dalla realizzazione della nuova sede dei binari secondo le più moderne tecnologie che prevedono la pressochè totale assenza di rumore e vibrazioni. Il prossimo appuntamento è previsto il 1 febbraio, alla sala Di Liegro di palazzo Valentini (via IV Novembre 119/A), a partire dalle 10.30.

Roma: sindaco Gualtieri visita la nuova sede di Roma Servizi per la Mobilità

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Il sindaco Roberto Gualtieri ha visitato la nuova sede di Roma Servizi per la Mobilità insieme all'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè e al Presidente della Commissione Mobilità Giovanni Zannola. A mostrare tutti i servizi, ora accorpatisi nell'unica sede di via Silvio D'Amico, l'Ad e Presidente di Roma Servizi per la Mobilità, Anna Donati e il Direttore Generale Luca Avarello con i dirigenti e i quadri aziendali.

“Ringrazio Roma Servizi per avermi invitato in questa fantastica nuova sede dove ho potuto constatare il ruolo strategico che svolge questa Azienda nella pianificazione, supervisione, coordinamento e controllo della mobilità pubblica e privata – ha affermato Gualtieri -. Non solo. L'Agenzia è fondamentale nella gestione delle attività di progettazione, sviluppo, realizzazione e gestione dei servizi di mobilità e di supporto alla comunicazione di Roma Capitale e delle aziende partecipate. Infine – ha ricordato Gualtieri – è importante nel fornire servizi fondamentali ai cittadini, come il rilascio sia telematico che allo sportello dei permessi di sosta sulle strisce blu, per l'ingresso nelle Ztl, e per le persone con disabilità. Molte altre le funzioni, come la gestione della piattaforma digitale Taxiweb che consente di automatizzare le pratiche amministrative delle licenze Taxi ed Ncc; il car sharing a postazione fissa di Roma Capitale che si affianca a quella free floating degli operatori privati. “E' stato un grande piacere essere qui per me oggi e ringrazio singolarmente tutti i dipendenti di questa Azienda strategica” conclude.

L'accorpamento dei 310 dipendenti di Roma Mobilità in un unico edificio comporta diversi vantaggi: il primo è un risparmio di circa un milione di euro l'anno rispetto ai precedenti canoni di locazione, passando da 2.290.000 a 1.270.000 euro. Nella stessa sede è anche stato spostato lo sportello al pubblico, facilitando così l'accesso dei cittadini ai servizi.

Nel 2022 il bilancio dell'Agenzia ha confermato un trend positivo chiudendo con un utile pari a 33.961 euro. Una tendenza che si conferma anche per l'appena concluso 2023. In netta crescita anche il valore della produzione passato dai 39 milioni del 2020 ai 60 del 2023.

Roma Capitale: presentato l'Atlante del PNRR

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Ottanta pagine corredate da disegni e tavole che testimoniano a due anni dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dopo oltre 70 riunioni dalla costituzione della Commissione speciale nel febbraio 2022 la storia del programma della città.

A illustrare il primo "Atlante del Pnrr di Roma Capitale" in Campidoglio, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, il Presidente della Cs Pnrr Giovanni Caudo insieme alla Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e al Direttore generale Paolo Aielli. Una copia del lavoro a cura dello Staff della Commissione, che ripercorre il lavoro compiuto dall'Amministrazione e restituisce una visione globale degli interventi previsti, verrà consegnata a tutti i consiglieri dell'Assemblea capitolina.

Il Pnrr della Capitale, con oltre 865 milioni di euro di appalti andati in gara nel 2023, rappresenta un'occasione di rilancio per l'imprenditoria privata, recupero urbanistico e riscatto sociale a seguito del difficile periodo della pandemia da Covid-19. L'Atlante inserisce Roma a pieno titolo nel suo ruolo di Capitale d'Italia, riconoscendole l'attività di protagonismo nell'intercettazione di risorse incrementate, nel dicembre 2022, fino a 1,13 miliardi di euro dagli iniziali 227 milioni, grazie a un'intensa attività di monitoraggio di avvisi pubblici, interlocuzioni e verifiche operate dagli uffici capitolini.

È uno strumento di trasparenza, raccoglie le informazioni su partecipazione agli avvisi pubblici e stato dei progetti ed è utile per seguire l'attuazione del Piano. Un resoconto dell'attività svolta nel biennio passato che consente di monitorare l'andamento dei cantieri dando impulso al rispetto delle tempistiche e supportando la resilienza necessaria a superare le criticità che la fase esecutiva può presentare. Ad oggi nessuna gara è andata deserta e l'amministrazione ha partecipato al 95 per cento degli avvisi pubblici con un tasso di successo del 90 per cento.

Consulta [L'"Atlante" è disponibile in formato digitale sul sito istituzionale di Roma Capitale, alla pagina della Commissione Speciale Pnrr](#)

Roma prima città in Italia che adotta una vera e propria strategia di adattamento climatico

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Roma è la prima città in Italia che adotta una vera e propria strategia di adattamento climatico per mettere in sicurezza il territorio dagli impatti previsti al 2050 e con interventi da realizzare già entro il 2030.

È stato infatti presentato nella Sala della Protomoteca in Campidoglio il documento appena votato dalla Giunta capitolina. Durante l'incontro, sono intervenuti il Sindaco Roberto Gualtieri e gli assessori all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, all'Urbanistica, Maurizio Velocchia e ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, oltre che ricercatori che hanno partecipato alla elaborazione della Strategia, i cui lavori sono stati coordinati dal Direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale, Edoardo Zanchini.

Sulla proposta di Strategia si aprirà da subito una ampia consultazione pubblica attraverso 7 appuntamenti tra conferenze e workshop tematici, tavoli con gli stakeholders e con le istituzioni competenti (Ministero dell'Ambiente, Regione e

Città Metropolitana) e osservazioni da parte dei cittadini. Il processo partecipativo durerà fino al 30 aprile e si concluderà con il voto dell'Assemblea capitolina.

La lotta all'emergenza climatica passa da due obiettivi principali, quello di "mitigazione", per ridurre le emissioni, e quello definito di "adattamento" agli impatti già in corso. Roma, che è stata scelta dalla Commissione Europea tra le 100 città della Mission "Carbon-neutral and smart cities by 2030" e che fa parte delle reti C40 "Reinventing Cities" impegnate a combattere il cambiamento climatico anche con i piani di rigenerazione urbana, sta facendo la sua parte.

Rispetto alla mitigazione, l'Assemblea capitolina ha approvato a novembre scorso il proprio Piano Clima per ridurre le emissioni di Co2; un piano che punta ad una loro riduzione del 66,3% entro il 2030 per contribuire all'obiettivo dell'Accordo di Parigi che vuole limitare sotto gli 1,5 gradi l'aumento medio della temperatura globale entro questo secolo.

"La dimensione della vulnerabilità della città di Roma è impressionante: ci sono 400mila abitanti in aree a rischio, 245mila cittadini vivono in zone interessate a fenomeni di alluvioni-lampo. Se consideriamo gli effetti degli aumenti delle temperature, dobbiamo poi considerare che il 9% popolazione di Roma vive in quartieri a rischio in periodi prolungati di ondate di calore" ha spiegato il Sindaco.

"Sono quattro le criticità prioritarie da affrontare – ha sottolineato – la maggiore intensità delle piogge e delle alluvioni; la sicurezza degli approvvigionamenti idrici in scenario in cui si registrano maggiori periodi di siccità; la crescita delle ondate di calore in una città con quartieri a rischio a causa del cosiddetto 'effetto-isola' di calore urbano; l'intensificarsi di impatti sul litorale costiero in uno scenario di innalzamento del livello del mare"

.....



NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 29 gennaio

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it